



Padova, 17 dicembre 2025

### **INDESIDERATE**

**Fino a lunedì 22 dicembre il Cortile Nuovo di Palazzo del Bo si tinge di magenta per l'installazione site-specific realizzata da Giacomo Segantin insieme alle studentesse e agli studenti delle Università di Padova, Ca' Foscari Venezia e Verona che hanno preso parte al Sustainable Art Prize**

È stata inaugurata ieri, martedì 16 dicembre, nel Cortile Nuovo di Palazzo del Bo l'installazione site-specific **INDESIDERATE. Spazi marginali e pratiche di foraggiamento urbano** dell'artista Giacomo Segantin, vincitore della settima edizione del Sustainable Art Prize che sarà **visitabile fino a lunedì 22 dicembre**.

In collaborazione con 17 studentesse e studenti delle Università di Padova, Ca' Foscari Venezia e Verona, Giacomo Segantin ha sviluppato un percorso artistico a partire da una pratica di foraggiamento urbano volta alla raccolta della **fitolacca**, una pianta infestante che produce bacche violacee utilizzate in passato come colorante. Proprio sfruttando questa proprietà, l'artista, insieme a studentesse e studenti, ha ricavato una tinta utilizzata per produrre dei filtri colorati che sono stati apposti su 16 fari a led posizionati sulla terrazza superiore del Cortile Nuovo di Palazzo del Bo, a creare un effetto luminoso immersivo.

«Siamo particolarmente lieti di ospitare questa opera in un luogo così simbolico per il nostro Ateneo – **commenta Francesca da Porto, prorettrice alla Sostenibilità dell'Università di Padova** –. Il coinvolgimento di studentesse e studenti in un percorso artistico che trasforma una pianta “indesiderata” in una risorsa creativa è ciò che intendiamo per educazione alla sostenibilità: una pratica capace di cambiare lo sguardo sul mondo, promuovendo nuove consapevolezze collettive. Grazie al Sustainable Art Prize l'arte diventa uno strumento per tradurre la complessità delle tematiche legate alla sostenibilità in azioni concrete e messaggi potenti».

«Il titolo dell'installazione *Indesiderate* rimanda a piante o animali definiti in letteratura anche come specie aliene, alloctone, invasive – **aggiunge Mauro Varotto, referente per l'Università di Padova del Sustainable Art Prize** –. Spesso l'opinione pubblica su queste specie si polarizza reagendo in termini di pericolo/eradicazione o di accoglienza/protezione incondizionata. Se andiamo a vedere la lista rossa delle specie invasive redatta dalla IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) nei primi 100 posti troviamo, oltre al siluro o al granchio blu, anche il cervo, la volpe, il gatto e il topo. La sfida sta nel valutare queste specie non nel loro status ma nelle loro relazioni con gli ecosistemi in cui si inseriscono. Vale anche per *Homo sapiens*, specie invasiva come poche altre (anche se non compare nella lista), ma anche specie capace di costruire e difendere la biodiversità».

### **Sustainable Art Prize**

Il Premio, istituito nel 2017 dall'Università Ca' Foscari Venezia in partnership con Veronafiore S.p.A., e successivamente condotto in collaborazione con gli atenei veneti, ha l'obiettivo di premiare una o un artista o un collettivo che, attraverso il linguaggio artistico, si faccia strumento attivo di diffusione delle tematiche legate alle grandi sfide globali dello sviluppo sostenibile, creando contestualmente un percorso di coinvolgimento e sensibilizzazione per studentesse e studenti e la comunità in generale.